

Venezia, 25 dicembre 2022

Pensieri di Natale

Caro Babbo Natale,

nell'anno che sta per finire penso di essere stata buona. Quando ho potuto, nel mio piccolo, ho cercato di aiutare i veneziani a essere un po' migliori. È vero, a volte, ho criticato il Sindaco e la Giunta per le cose che hanno fatto: ma penso se lo meritassero. Anche loro dovrebbero impegnarsi per il prossimo anno a essere più buoni e meno arroganti.

Vorrei che tu esaudissi alcuni miei desideri: lo so che chiedo molto ma so pure che tu sei buono e vuoi aiutare tutti noi a diventare migliori.

Allora, caro Babbo Natale, ti chiedo:

- Meno turisti nel 2023, soprattutto meno di quelli che rendono invivibile la città, che ci impediscono di vivere e camminare normalmente;
- Meno locazioni turistiche che tolgono case ai residenti e a chi vorrebbe viverci tutto l'anno;
- Meno plateatici che ormai occupano buona parte dello spazio pubblico;
- Meno barche a motore in giro per la città, cioè meno moto ondosso;
- Meno eventi pensati solo per il turismo o per chi viene da fuori;
- Meno rumori e meno inquinamento;
- Meno svendite di palazzi e beni demaniali;
- Meno grandi opere e meno consumo di suolo.

So che ti sto chiedendo molto ma vorrei anche:

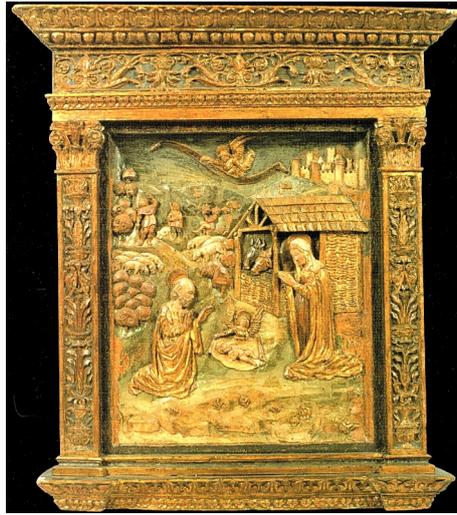
- Più lavori normali per i giovani che vogliono vivere a Venezia;
- Più case per tutti coloro che vorrebbero vivere in una città normale;
- Più cultura a basso prezzo e per tutti;
- Più spazio per i bambini per giocare e divertirsi;
- Più barche a remi;
- Più negozi, servizi e cose che servono ai cittadini per vivere bene;
- Più rispetto per la laguna e per l'ambiente.

Mi sono sicuramente dimenticata di cose importanti, ma non voglio abusare della tua bontà e pazienza. Un'ultima cosa: vorrei che tu parlassi privatamente al nostro Sindaco per spiegargli che il denaro non è tutto nella vita delle persone, soprattutto quando questo le rende più infelici. Dovresti convincerlo davvero ad ascoltare i bambini, perché loro non vogliono vivere in una città fatta per pochi e dove bambini e anziani sembrano un problema mentre sono semplicemente il futuro e la saggezza della nostra comunità.

Spero davvero che saprai esaudire questi miei tanti desideri. Io ti prometto che sarò attenta e giudiziosa e non mancherò di fare come il buon Grillo Parlante di Pinocchio: denunciare le malefatte e parlare delle cose che non vanno; ti prometto che lo farò con gentilezza e con un po' di sarcasmo.

Grazie di tutto dalla tua,

Venezia Cambia



Anonimo lombardo, altorilievo in legno, c. 1490, Fondazione Giorgio Cini, Venezia

**Scrissero della pace:
La pace di Alda Merini**

La pace che sgorga dal cuore
e a volte diventa sangue,
il tuo amore
che a volte mi tocca
e poi diventa tragedia
la morte qui sulle mie spalle,
come un bambino pieno di fame
che chiede luce e cammina.
Far camminare un bimbo è cosa semplice,
tremendo è portare gli uomini
verso la pace,
essi accontentano la morte
per ogni dove,
come fosse una bocca da sfamare.
Ma tu maestro che ascolti
i palpiti di tanti soldati,
sai che le bocche della morte
sono di cartapesta,
più sinuosi dei dolci
le labbra intoccabili
della donna che t'ama.

Buona domenica e buon **Natale!**
Venezia Cambia